

Scheda del documento

29 novembre 1568, Ascona

Determinazione di confini / Instrumentum plantationis, terminorum et diffentionis

Nella controversia tra Ascona e Ronco, da una parte, e Intragna, Golino e Verdasio, dall'altra, mastro Marco del fu Mainolo Vacchini, mastro Filippo di Matteo Botta, mastro Pietromartire di mastro Filippo de ***, tutti di Ascona, Antonio «del Molinaro», Zanollo «de Iovanono Porollo», Pietro di Guglielmolo «della Berta», tutti di Ronco, Domenico di Bertramolo Petogia di Ronco, console di Ascona e Ronco, rappresentato dal luogotenente mastro Battista Maldonia e mastro Pietro del fu Giac<omo> Pancaldi, procuratore di detto comune, da una parte, e *** «de Tomasio del Zena», console di Intragna, Golino e Verdasio, Maffeo del fu Giovanni Pietro «de Antonio», Zanino di Domenico Pedrotta, «Banoya» (?) di Pietro Sasselli e Zanollo di Pietro «Iovanina», tutti di Intragna, Agostino di Antonio «Bruzetto» di Golino e Guglielmo di Antonio Bianchina di Verdasio, dall'altra, eletti dai rispettivi comuni, determinano i confini tra i due comuni.

Notaio rogatario: Iohanes p.i.a.n., f.c. magistri Antonii de Porris de Scona.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius Scothis f.q. domini Christofori (?) Brisaghi terra.

Notaio scrivente: Laurentius p.i.a.n. f.c. domini Gulielmi d'Agosti de Loxono. (?)

Originale; it.

ASTi, Pergamene, Pancaldi 13

800 x 440 mm, righe 94. Diversi fori in particolare nel lato destro e nella parte inferiore, dovuti a rosicatura e all'umidità, nonché lacerazioni e danni nel margine destro, a causa dell'umidità.